

BRITISH
schools of english



CORSI
BAMBINI - RAGAZZI
ADULTI
SCONTO
FAMIGLIA

OBL
Magazine



BRITISH
schools of english

**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI**
per l'anno scolastico 2013/2014

C.so Italia, 197 - Acerra (NA)
Tel. 081 520 21 35
e-mail: acerra@britishschool.com
www.britishschool.com

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 12 N. 9 - Gennaio 2014

Lombardi nominato Assessore

Torna ad essere composta da cinque unità la Giunta comunale guidata dal Sindaco **Lettieri**. Questi infatti, lo scorso 2 gennaio, ha nominato il Consigliere comunale **Cuono Lombardi** di 36 anni, eletto nella lista civica "Insieme a Lettieri", esperto in sviluppo sostenibile e con esperienza nell'attività di assistenza fiscale



Assessore con deleghe al S.U.A.P., Attività produttive, Politiche giovanili e Forum dei giovani, Immigrazione ed integrazione, Rapporti con l'associazionismo, Tutela del cittadino e dei consumatori, Sport e Tempo libero. Il nuovo componente la Giunta, giovane ma con una buona esperienza professionale ed amministrativa, ricoprirà un Assessorato che ha molte attese in relazione alle deleghe conferitegli. L'accettazione della carica da

Assessore ha comportato l'automatica cessazione dalla carica di Consigliere.

Il primo cittadino, in merito alla nomina di Lombardi, ha dichiarato: «Auguro di cuore buon lavoro al neo assessore, che si impegnerà sin d'ora per proseguire nel percorso avviato dalla Giunta comunale e portare avanti altri nuovi progetti per la città di Acerra». Il posto vacante lasciato nel Civico consesso da Lombardi sarà occupato dal primo non eletto della suddetta lista, Nicola D'Onofrio, attraverso apposita surroga.

Dopo le dimissioni dell'ex Assessore con delega al Cimitero, al Personale ed alle Attività Produttive **Antonio Marzullo**, motivate col fatto di "avere una diversa visione della politica", la Giunta comunale (travagliata fin dalla sua nascita) si era ulteriormente assottigliata, visto che in data 11.12.2013, si era dimesso l'Assessore all'Urbanistica **Francesco La Regina**, nominato dal Sindaco il 18 giugno del 2012. Dimissioni presentate e motivate attraverso una lunga lettera, di cui abbiamo riferito sullo scorso numero. L'esecutivo, intanto, è ancora monco di un Assessore di sesso femminile.

Il monito del Vescovo: «Rispettare la terra»

Anche lo scorso 1 gennaio, in occasione della "Giornata per la Pace" il Vescovo, Mons. **Antonio Di Donna**, ha voluto rivolgere un pensiero alla tematica dell'ambiente, che continua a tenere ancora banco, soprattutto in relazione alla bonifica dei territori, con particolare riferimento a quelli della cosiddetta "Terra dei Fuochi", di cui fa parte, purtroppo, anche il nostro territorio, dove un'esponentiale crescita di morti per cause tumorali e leucemiche sta scuotendo l'opinione pubblica e dove vige una lunga, inarrestabile e triste sfilza di ammalati e di decessi, alimentata dai cosiddetti mali incurabili.



«Per diventare veramente fratelli, dobbiamo imparare a rispettare la natura e coltivare la terra» - ha detto il Vescovo, prendendo spunto dal messaggio di Papa Francesco ed ammonendo: «Abbiamo sfruttato e violentato la nostra terra». Poi ha formulato gli auguri al caro popolo di Acerra, parlando delle attese della gente per il nuovo anno e richiamando il recente Decreto "Terra dei Fuochi", esortando le istituzioni: «Fate presto, non c'è tempo, perché 5 mesi sono troppi per l'economia agricola dei nostri territori».

Ed infatti nelle scorse settimane gli agricoltori avevano chiesto aiuto all'alto prelato, evidenziandogli che il Decreto approvato dal Governo ha tempi lunghi ed al trascorrere dei 150 giorni molti di essi saranno rovinati, con tanto di addio ai loro raccolti. Perciò Di Donna aveva detto che "la verità e la chiarezza sulle condizioni dei suoli sono condizione indispensabile, per ridare speranza a questa terra martoriata, all'economia e a questa comunità, che vive nella paura di terribili malattie.

La speranza può rinascere solo con la verità, indispensabile in questo difficile momento. Dobbiamo sapere dove i veleni ci sono e dove no. Non si può compromettere in maniera indiscriminata questo territorio, per la maggior parte sano. Acerra ha subito sì l'inquinamento, ma soprattutto delle industrie calate dall'alto, senza avere un reale sviluppo ed un'occupazione duratura.

Tanti agricoltori, invece, hanno lavorato con coscienza ed ora rischiano di vedere compromessa una vocazione antica. Qui ci sono prodotti di eccellenza. Nessuno faccia finta di non sapere. Qui c'è una terra che può dare splendidi frutti. La Chiesa è al fianco di chi si batte per la verità e non si stancherà di incalzare chi ha il dovere di dare certezze".

NAPOLI-MANIA

sky
CENTER

VENDITA E ASSISTENZA
TELEFONIA E ACCESSORI

GADGET - CARTOLERIA - FOTOCOPIE - FAX

C.so Italia, 68 - Acerra - Tel.: 081 365 7213 - centrofastweb@fastwebmail.it

ELETTRA

Materiale Elettrico  Civile e Industriale 

C.so Vitt. Emanuele II, 120 - Acerra (NA)
tel. 081 520 95 16

La Nuova Edil
Tanzillo Domenico

— & VINCENZO e MASSIMO FATIGATI —

LAVORI EDILI e RISTRUTTURAZIONI INTERNI e ESTERNI

per contatti: **VINCENZO** - Cell.: 320.8741735
MASSIMO - Cell.: 327.6859375
ACERRA (NA) - VIA F.lli BANDIERA, 8

Abolizione dell'Imu per gli immobili in comodato d'uso ai parenti: la maggioranza vota no

“Impegnare la Giunta comunale a deliberare in materia di Imu per le unità immobiliari concesse in comodato d'uso a parenti entro il primo grado, in linea retta per le rate del 2014”. Era la richiesta contenuta nell'ordine del giorno, protocollata dall'opposizione di centro-destra e proposta per il Consiglio comunale tenutosi lo scorso 19 dicembre.

Nella lettera venivano altresì richiesti i pareri tecnico-giuridici al Dirigente comunale ai Servizi Finanziari **G.Cascone** ed al Segretario Generale **M.Piscopo** (che esprimevano parere favorevole al documento durante i lavori della Pubblica Assise ndr).



Firmato dai Consiglieri comunali di minoranza **Piscitelli, Laudando, Crimaldi, Esposito** ed **Elmo**, l'ordine del giorno riguardava, nello specifico, l'inserimento in sede di conversione del Decreto Legislativo n.102/2013 dell'articolo 2 bis dedicato alle unità immobiliari concesse ai parenti in comodato. “In buona sostanza - spiegano i proponenti - tale norma, che opera solo rispetto ai genitori ed ai figli e, limitatamente ad una sola unità immobiliare, rimette ai Comuni la facoltà di operare una completa assimilazione di tali alloggi e delle relative pertinenze all'abitazione principale, come spesso avveniva in vigenza Ici.

Considerando che la Giunta è stata poco attenta su questa materia in fase di redazione di Bilancio, tale facoltà comporta che gli Enti locali deliberino rapidamente e, in ogni caso, con effetto sulla

seconda rata del tributo. Quindi a valere dal secondo semestre 2013. Questo tipo di deliberazione non comporta nessuna spesa per il Comune”. Il Civico consesso, però, con 9 voti contrari della maggioranza e 5 voti favorevoli dell'opposizione (astenuo il Presidente del Consiglio comunale), respingeva il suddetto ordine del giorno.

Le motivazioni erano spiegate nel suo intervento dal Consigliere (ora Assessore) **Cuono Lombardi**, il quale diceva: “Abbiamo discusso alcune settimane fa di questo argomento durante la Commissione consiliare bilancio alla presenza dell'Assessore al Bilancio **D'Iorio** e del Dirigente ai Servizi Finanziari Cascone. Allora non avevamo certezza della norma né indicazioni precise erano arrivate dal Governo, alle prese con l'approvazione della Legge di Stabilità.

Così come poi non era possibile introdurre quella norma in un Bilancio comunale ormai vigente. Ritengo che la proposta sia importante - aggiungeva Lombardi - ma nel contempo invito l'opposizione a non cavalcare un impegno su un provvedimento, che passa per forza di cose al 2014 e che presenta ancora delle incertezze.

Mi impegno a seguire la questione e sono pronto ad applicarla, nel momento in cui si avrà via libera all'esenzione”. “Datosi che il 2013 era ormai passato, l'ordine del giorno valeva per il 2014 - sbottava Laudando - ma la maggioranza l'ha bocciata, solo perché la proposta è stata presentata dall'opposizione”.

La maggioranza, comunque, sosteneva che al Comune sarebbero spettati meno di 10 mila euro, avendo il Governo stanziato la somma totale di un milione e mezzo e che, al momento dell'approvazione del bilancio comunale, non era ancora in vigore, pur dicendosi d'accordo ad approvarla.

SERVIZIO FOTOGRAFICO E VIDEO COMPLETO

PER GLI SPOSI

- FOTOLIBRO DIGITALE 30X40
 - 2 MINI ALBUM PER GENITORI
 - 4 DVD + RIPRESA VIDEO
 - POSTER PER GLI SPOSI
 - FOTO PARENTI
- OMAGGIO**
- BUONO VACANZA SOGGIORNO

1500 EURO

PERCHE' PAGARE DI PIU'...!

www.danielebarbato.it

seguici su



Acerra C.so Garibaldi 44 T. 0815200528 3497134806

DANIELE BARBATO FOTOGRAFO

Raid incendiario notturno ai danni dell'abitazione di Salvatore Pellini

Si verificava, nella notte tra il 28 ed il 29 dicembre scorso, un incendio (quasi sicuramente doloso, secondo gli inquirenti) che distruggeva il locale tavernetta della villa, in cui risiede con i familiari il maresciallo dei Carabinieri **Salvatore Pellini**, attualmente sospeso dal servizio, perché coinvolto nel processo denominato "Ultimo Atto- Carosello", conclusosi con la sentenza di primo grado, emessa lo scorso 29 marzo ed a seguito della quale l'imputato è stato condannato ad una pena di 4 anni di reclusione, perché accusato di traffico illecito di rifiuti in associazione semplice e falso.

Ovviamente per il sottufficiale, che ha già presentato ricorso in Appello, vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato. Tornando all'incendio, pare che sia stato proprio il maresciallo ad accorgersi dell'odore acre e del fumo denso, che provenivano dal locale seminterrato e a dare l'allarme. Dopo pochi minuti giungevano sul posto gli agenti del locale Commissariato di Polizia, diretti dal Vice-questore **Pieterpaolo Auriemma** ed i Vigili del Fuoco del distaccamento di Afragola, che



in poco tempo domavano le fiamme e che effettuavano, unitamente agli uomini della

Scientifica, i necessari rilievi tecnici.

Di certo veniva accertato che il cancello riservato all'entrata e all'uscita dei veicoli era stato forzato da ignoti, sulle cui tracce vi sono gli investigatori, che però non possono contare sulle immagini delle telecamere, di cui è dotata a propria protezione l'abitazione di via Nitti del Pellini, visto che le stesse sono disattivate. Ovviamente il Militare dell'Arma, scosso per quanto accaduto, sporgeva prontamente denuncia alle Forze dell'Ordine al momento contro ignoti, facendo in tal modo aprire un fascicolo d'inchiesta, nel quale finivano anche alcune immagini registrate da qualche telecamera installata in zona e che è puntata sulla strada, che conduce all'abitazione del Pellini. Il rogo faceva svegliare nel cuore della notte anche gli altri residenti del quartiere, che si riversavano in strada, mentre le fiamme non interessavano il garage.

Quasi certamente chi ha agito, ha infranto un vetro della tavernetta, attraverso il quale avrebbe scagliato l'ordigno rudimentale o il liquido infiammabile che, nelle intenzioni dell'attentatore, doveva interessare l'ambiente sottoposto al piano superiore della villa.

Secondo alcune indiscrezioni che, almeno per adesso, non trovano conferme, sarebbe chiara l'origine dolosa dell'incendio, sia perché i pezzi del vetro andato in frantumi sarebbero stati ritrovati all'interno della tavernetta e non all'esterno (scagliativi dalle fiamme e dall'elevata temperatura, formatasi nell'ambiente) e sia perché il frigorifero sarebbe stato avvolto dalle fiamme nella sua parte superiore. Proprio come se sulla sua sommità vi fosse stato lanciato una sostanza o un oggetto infiammabile.

Naturalmente nessuna pista viene esclusa dagli inquirenti, che intanto hanno provveduto a raccogliere ogni elemento utile alle indagini, desumibile non solo dalle notizie riferite dal Pellini, ma anche monitorando alcuni social network, dai quali è possibile ricavare scritti ma anche attacchi al gruppo imprenditoriale ed ai fratelli Pellini in genere.

Una sorta di campagna di odio mediatica, probabilmente accompagnata da intimidazioni ed aggressioni varie, che sarebbero state denunciate a più riprese presso le Forze dell'Ordine. All'indomani dell'inquietante episodio il Pellini, che assieme ai familiari si vedeva costretto a trascorrere presso altrui domicilio la giornata seguente, provvedeva alla rimozione del materiale combusto e di tutti gli oggetti anneriti dalla fuliggine, cercando di ripristinare lo stato del luogo.

Joseph Fontano

Strade da riasfaltare

La Giunta comunale, lo scorso 27 dicembre, ha approvato due deliberazioni per la manutenzione ordinaria e straordinaria di diverse strade cittadine in ambito urbano.

La Giunta ha posto innanzitutto l'attenzione sul decoro delle vie del centro abitato e di accesso alla città a vantaggio di un progetto di riqualificazione delle seguenti strade: prolungamento Corso Italia, via Leopardi e prolungamento via Diaz. All'intervento su queste strade va aggiunto anche un'azione di manutenzione in via Mascagni, via De Gasperi, via Epifania e prolungamento via Cimarosa.

Ulteriori interventi sul manto stradale, sui tombini e caditoie, al fine di conseguire il ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e di confort dell'utenza nonché il miglioramento del deflusso e dello smaltimento delle acque meteoriche sono previsti in via Ferraiolo, via Grazioso, via Amato, via Conte di Acerra, via Sammarco, via Volturmo, via Caporale, via Dei Mille e via Olmitelli.

Pizzeria - Friggitoria
Kapule

**PIZZA A PRANZO
SERVIZIO A DOMICILIO**

**Piazza San Pietro, 3
ACERRA (NA)** **Tel.: 081 520 21 04
Cell. 392 97 62 311**

**CAPITAN
KEBAB**

**PANINI - BIBITE
FRIGGITORIA**

C.so Vitt. Emanuele II, 175 - ACERRA - Cell.: 338 66 13772

**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO
2013/2014**

SCUOLA MATERNA PARITARIA

**SCUOLA PER L'INFANZIA
BABY PARKING - LUDOTECA**

ACCOGLIE BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

SI ORGANIZZANO INOLTRE FESTE DI COMPLEANNO

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA
Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it

La Foto del mese

Continua ad avere un discreto successo la nostra rubrica, denominata la foto del mese. Ricordiamo ai nostri lettori ed ai cittadini che, se avete da inviarci una foto, potete farlo, inviandola al nostro indirizzo di posta elettronica: oblomagazine@email.it oppure contattando la nostra redazione, telefonando al: 333-2998502.

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è di nuovo un palo della pubblica illuminazione, sito a via Aldo Moro, una strada interessata da un sostenuto traffico veicolare. La curiosità sta nel fatto che, solitamente, tali pali vengono utilizzati abusivamente da alcune agenzie immobiliari, esercizi commerciali, privati cittadini e, durante le elezioni, da alcuni candidati alla carica pubblica, per trasmettere alla comunità il loro messaggio pubblicitario o propagandistico.

La qualcosa non dovrebbe mai avvenire. Ma, anche in questo caso, è un'attività privata e, nello specifico, la sede della Cisl - Patronato Inas, che ha apposto sul palo la propria segnaletica pubblicitaria. Un'indicazione, tra l'altro, che mette in serio pericolo la pubblica e privata incolumità di pedoni e conduttori di veicoli, visto che la tabella induce il guidatore ad imboccare una traversa, ossia via

Togliatti, dove però vi è un divieto di accesso!!! Scartata l'eventualità che sia stato il Comune ad autorizzare il Patronato ad utilizzare il palo della pubblica illuminazione o che lo stesso lo abbia avuto in comodato d'uso o ce l'abbia in locazione, per apporvi la segnaletica abusiva, non sarebbe il caso che l'Assessorato al ramo o il Vice-comandante della Polizia Municipale, responsabile operativo del servizio di manutenzione segnaletica orizzontale e verticale intervengano, per porre rimedio alla palese anomalia? Qualche cittadino, inoltre, ancora una volta si chiede: E' mai possibile che nessuno, deputato al controllo del territorio, non abbia visto che un palo della luce sia stato scambiato per la palina, su cui normalmente si sistema la segnaletica commerciale o privata? Mah.



Riceviamo e pubblichiamo

Arrivano finalmente i soldi al Comune di Acerra per le compensazioni ambientali. Per il 2013 il Comune di Acerra non è stato sanzionato dalla Provincia di Napoli, in quanto ha superato la soglia del 65% di raccolta differenziata. Gli insediamenti presenti nella zona Asi non godranno dell'abbattimento della Tarsu per mancato servizio. Alcuni settori commerciali subiranno l'aumento della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani in misura di **1,50 euro** al metro quadrato. Ciò nonostante l'amministrazione comunale, nelle settimane scorse, ha annunciato attraverso manifesti murali e comunicati stampa una diminuzione della tassa in ragione di **0,30 centesimi** al mq per i cittadini-contribuenti.

Premesso che la sanzione amministrativa comminata dalla Provincia nel 2012 è costata agli Acerrani il 20% in più della stessa e che, fortunatamente, non è contemplata nel prossimo ruolo, con l'aggiunta degli altri introiti sopra citati, mi sarei aspettato una riduzione della tassa di almeno il 50 per cento, se non addirittura qualcosa in più.

Lo 0,30 al metro quadrato di decurtazione non rappresenta, in realtà, uno sconto sulla Tarsu, bensì la certificazione di un ulteriore aumento ingiustificato. Un ragionamento, il mio, ancor più

supportato dai numeri divulgati dal sindaco durante un convegno su ambiente e salute, tenutosi lo scorso 17 dicembre presso la Casa dell'Umana Accoglienza, organizzato dal comitato "Volontari per Francesco" ed al quale prendeva parte anche il Vescovo Mons. **Di Donna**.

E proprio durante il convegno il primo cittadino (come riporta la stampa quotidiana) spiegava che "l'Ente di Viale della Democrazia ha vinto la sua battaglia legale, ossia il ricorso presentato dall'inceneritore dopo la notifica delle cartelle di pagamento dell'Imu. E sono **14 i milioni di euro** che l'impianto deve corrispondere al Comune per mancato pagamento dell'Imu degli anni scorsi. La Regione Campania, attuale proprietaria del termovalorizzatore, ha già messo in bilancio tale somma".

Pino Telesco

Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomazine.net



professionisti nella lavorazione del marmo



**LAVORAZIONE
ARTISTICA
DEL MARMO**

**ARREDI
INTERNI ED ESTERNI
PUBBLICI E PRIVATI**

**OGGETTISTICA
E ARTE
FUNERARIA**

Via Sannereto, complesso ILSA - ACERRA
Tel. 081 885 79 23 - Fax 081 318 91 03



**PIZZERIA
REGINA**

TRATTORIA CUCINA CASERECCIA - FRIGGITORIA - PRIMI PIATTI DA ASPORTO - POLLO ALLO SPIEDO

— ACERRA - Via G. Soriano, 136 —
Tel. 081.081.5200114 - Cell.: 333.4459902



Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra
Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30



Vertenza Ipercoop: trovata l'intesa tra le parti. Salvi 250 dipendenti

Giungeva nella serata dello scorso 23 dicembre il "lieto" fine alla vertenza Ipercoop, trascinatasi per mesi, non priva di colpi di scena e che, senza un piano di salvataggio, avrebbe comportato 250 licenziamenti e la chiusura della sede di Afragola, inaugurata nel 1999. Dopo il tavolo convocato dall'Assessore regionale al Lavoro **Severino Nappi** negli uffici di Palazzo Santa Lucia, veniva ufficializzato dopo cinque ore di riunione il piano di salvataggio dei 5 punti vendita campani e la formalizzazione dell'entrata di Coop Adriatica, la più grande cooperativa italiana della grande distribuzione, in una new company, formata con Unicoop Tirreno. Sarà insieme alla cooperativa emiliana che la società di Vignale, sita ad una ventina di chilometri da Livorno, gestirà lo stabilimento afragolese.

E nessuno dei 250 dipendenti, destinatari delle lettere di licenziamento, sarà licenziato. Revocata quindi la procedura di mobilità aperta da Ipercoop Campania ad aprile 2013 nei confronti di 250 lavoratori (su 667 dipendenti) e la chiusura dei battenti del centro commerciale "Le Porte di Napoli" di Afragola, dei 18 lavoratori (su 160 addetti) della sede di Avellino, dei 6 (su 180 addetti) di Quarto e di 1 (su 50 addetti) di Napoli-Arenaccia. Salvo il supermercato di Santa Maria Capua Vetere.

Stabilito, altresì, il rilancio dell'attività attraverso una riorganizzazione interna della struttura: da ipermercato a superstore, con una riduzione della superficie da 11 mila a circa 4 mila metri quadrati. Un dimezzamento dei locali che si traduce in contratti part-time (tempo parziale), che dovranno passare da 24 a 20 ore settimanali, mentre quelli full-time (tempo pieno) dovranno essere ridotti da 40 a 25 ore settimanali.

Riduzioni di orario che, per i part-time, comporterà perdite salariali di circa 150 euro al mese. Tra i 250 ed i 300 euro al mese i tagli previsti per i lavoratori a tempo pieno. In parole povere, meno ore di

lavoro e meno salario.

Il Ministero pagherà ai lavoratori in esubero la cassa integrazione a rotazione per due anni. Anche se i parametri relativi alla riduzione dei salari e delle ore sono ancora da contrattare.

Infatti tutte le nuove condizioni organizzative e salariali sono sottoposte al referendum dei lavoratori dei cinque impianti campani, che si preannuncia drammatico, perché giunge dopo un anno di scioperi, cortei, serrate e blocchi stradali. Comunque la new company agirà nel solco del contratto nazionale di lavoro.

Va ricordato che ad ottobre alcuni lavoratori si dissero disposti ad una paga più bassa, pur di lavorare. "Questo accordo è un regalo di Natale non solo per i lavoratori interessati - commentava Nappi - ma è una riprova del fatto che il lavoro delle istituzioni, per superare la crisi e trovare occasioni di sviluppo, si può fare anche qui, con risultati veri.

In questo modo si rafforza sul nostro territorio la presenza della rete della grande cooperazione nazionale. Ringrazio i lavoratori - aggiungeva l'Assessore - che in un tempo così difficile, hanno saputo dimostrare attaccamento al lavoro e spirito di sacrificio; i Comuni di Afragola, Acerra e Casalnuovo, che si sono mobilitati quali enti territoriali; le organizzazioni sindacali, che hanno saputo assicurare tutela ai lavoratori con equilibrio e grande capacità di mediazione; il Presidente **Caldoro**, che ha seguito costantemente la difficile trattativa ed il Ministero dello Sviluppo Economico". Ora seguirà una fase operativa di verifica della gestione del piano di salvataggio, anche se la situazione è in continuo divenire.



residenza
Padre Pio

seconda e terza età

**La nostra struttura permette
sia un soggiorno temporaneo,
che si trasformerà in una piacevole vacanza,
sia un inserimento a tempo indeterminato.**

Le prestazioni ed i servizi inclusi nella retta sono:

- Colazione, pranzo, merenda e cena;
- Riassetto giornaliero della camera;
- Igiene personale;
- Servizio lavanderia;
- Assistenza infermieristica e motoria;
- Assistenza medica generica, ove richiesta e se necessaria;
- Servizio farmacia;
- Terapie di gruppo ed attività occupazionali;
- Animazione;
- Servizi della persona (barbiere, parrucchiere e estetista);
- Attività ricreative;
- Servizio di posta.

Presso la struttura è possibile usufruire di servizio week-end e diurno.

Via Spiniello - Acerra (Na)

Centralino: Tel.: 081.0603778 - Cell.: 347.2305194 - email: mario-puopolo@virgilio.it

www.residenzapadrepioacerra.com

Sotto le luci di Natale cresce la protesta di disoccupati, indigenti e disperati

Festività natalizie all'insegna delle proteste quelle appena trascorse in città. Ad aprire le danze, nelle ore precedenti il Natale, era un nutrito gruppo di cittadini, che si insediavano nei corridoi della Casa comunale e provocavano disagi all'attività lavorativa dei dipendenti. Motivo della protesta la mancata erogazione del contributo a favore delle classi più indigenti, alle quali negli anni scorsi erano stati destinati contributi erogati sotto forma di buoni spesa o di pacchi natalizi.

Proteste che sarebbero proseguite anche nei giorni successivi e che avrebbero portato anche ad un incontro con l'Assessore alle Politiche Sociali nonché Vice-sindaco **Tito D'Errico**, il quale ribadiva che contributi economici non erano stati previsti dall'amministrazione comunale, che invece si era prodigata per mettere a disposizione delle famiglie richiedenti e che si trovano in uno stato di necessità derrate alimentari e generi di prima necessità. Parallelamente a piazza Castello andava in scena la protesta dei disoccupati, dopo quella verificatasi ed organizzata dai precari Bros, che già durante il Consiglio comunale, datato 19.12.2013, avevano attuato un blitz pacifico, accusando l'amministrazione di aver mal gestito le politiche sociali, disattendendo le promesse sul contributo natalizio e sul lavoro in generale.

Con riferimento alla recente assunzione di qualche ex disoccupato ed annunciando che da quest'anno non saranno più disposti al dialogo, ma solo a partecipare ad un Civico consesso con all'ordine del giorno la questione lavoro e a vedere concretizzata la Delibera di Consiglio comunale dell'era Marletta, che prevede assunzioni dal bacino locale, in caso di nuovi insediamenti produttivi ed industriali sul territorio.



Tornando a piazza Castello, sede degli eventi organizzati dal Comune in occasione del periodo natalizio, i disoccupati aderenti alla sigla M d A (Movimento disoccupati Autorganizzati), che ha la sede nell'ex macello comunale, si barricavano nell'antico maniero, sbarravano gli accessi, affiggendo striscioni di

protesta, prendendo possesso del torrione delle mura ed invitando i dipendenti comunali, gli iscritti all'Associazione "Acerra Nostra" ed il personale del I Circolo didattico, che ivi ha i suoi uffici, ad abbandonare il Castello.

Dal camminamento del muro di cinta venivano stesi altri due

striscioni, recanti scritte e che rivendicavano casa e lavoro. L'obiettivo della protesta era quello di sensibilizzare istituzioni e cittadinanza sull'annosa vertenza che li riguarda. Agitazioni e qualche momento di tensione si registravano all'arrivo delle Forze dell'Ordine da parte dei manifestanti, che dicevano: "Natale per tutti o per nessuno. La nostra disperazione è al limite: abbiamo famiglie. Continuiamo a chiedere l'annunciato tavolo interistituzionale per sbloccare i fondi governativi, sistematicamente disatteso dalla Regione. Alle istituzioni locali facciamo presente che devono farsi carico della situazione, interagire presso gli organi sovracomunali e farci sapere se c'è qualcosa di concreto per la nostra stabilizzazione".

La miccia che faceva esplodere la protesta era il progetto Isola, corsi di formazione regionali per il settore ambiente, retribuiti con 500 euro mensili più altri 96 di ticket mensa. Soldi erogati fino al 2010 a 1500 disoccupati campani di lunga durata e che non vengono più concessi da tre anni, da quando cioè è cambiato il governo regionale. L'amministrazione **Caldoro** ha voluto una modifica radicale dell'iniziativa destinando, in alternativa a salari ritenuti solo assistenziali, 5 mila euro alle aziende che assumono gli iscritti al progetto. Assunzioni, precisano gli ex corsisti, che non ci sono mai state, mentre il tavolo interistituzionale fissato a Roma il 3 dicembre scorso è naufragato in una proroga senza data certa. Corsi che, nel frattempo, sono finiti anche al centro di un'inchiesta giudiziaria culminata con gli avvisi di conclusione delle indagini a carico degli enti titolari della formazione e, tra gli altri, all'ex Assessore regionale al Lavoro Gabriele.

La protesta rientrava alle ore 13:00 circa, dopo che l'Assessore comunale al Lavoro, **Vincenzo Falco** incontrava i disoccupati e si impegnava a tenerli informati sulle iniziative assunte a Napoli da ciascun ente amministrativo competente, ai quali avrebbe fatto pervenire le sollecitazioni dell'intera amministrazione e le istanze dei senza lavoro. "Abbiamo desistito - aggiungevano i dimostranti - anche per non privare Acerra delle iniziative natalizie organizzate al Castello".

OBLÒ
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Redazione:

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomagazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004



SOCIETA' DI SERVIZI

S.G.MERIDIONALE s.a.s.
DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfestazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3

Tel. 081 19660173 - Cel. 333 2262027 - Fax 081 00 80894

Sede operativa: ACERRA - Via Cesare Battisti, 48 Tel/Fax 081 0147091

e-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it

FORBICIPAZZE

PARRUCCHIERE
CENTRO ESTETICO

PARRUCCHIERE - CENTRO ESTETICO
Via De Gasperi, 37 - ACERRA - Tel.: 081 3199563
CENTRO ESTETICO - PARRUCCHIERE
C.so Vitt. Emanuele II, 15 - ACERRA - Tel.: 081 5203595

TENNIS CLUB
FIORE

ISCRIZIONE CORSO DI TENNIS
PER BAMBINI - RAGAZZI - ADULTI
STRUTTURA COPERTA



Istruttore Federale

Vincenzo Fiore



Per info: 333 9089766
Via Manzoni - ACERRA



“Ultimo Atto-Carosello”: depositati i ricorsi in Appello contro la sentenza di I grado

Com'è noto, due mesi fa la Direzione Distrettuale Antimafia aveva depositato ricorso in Appello contro la sentenza di I grado emessa lo scorso 29 marzo dalla VI sezione penale del Tribunale di Napoli al processo denominato “Ultimo Atto-Carosello” e che vedeva, quali imputati principali, i fratelli **Cuono, Giovanni e Salvatore Pellini**, più altri 23 imputati. Di questi, solo 6 hanno subito condanne, tra cui Giovanni e Cuono Pellini, condannati a 6 anni di reclusione, mentre all'altro fratello, Salvatore, è stata decretata una pena a 4 anni di reclusione. A **Giuseppe Buttone**, cognato del boss di Marciianise, sono stati inflitti 4 anni e 6 mesi.

Ovviamente per tutti gli imputati, vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato. Imputati che adesso, attraverso i propri legali, hanno depositato ricorso in Appello (così come del resto ha fatto la Pubblica Accusa), prima della scadenza dei termini fissati.

Nessuna prescrizione in vista, dunque, per rinuncia degli stessi imputati, interessati da un verdetto, giunto dopo ben 7 anni dalla notifica dei primi provvedimenti cautelari (nel corso dei quali sono state celebrate 104 udienze dibattimentali) e che fu letto in aula dal Presidente del Collegio giudicante **Sergio Aliperti** ed a seguito del quale c'è stato il non riconoscimento per gli imputati dei reati di disastro ambientale (considerato estinto per intervenuta prescrizione) ed associazione aggravata dal metodo mafioso. Pertanto il Collegio Giudicante ha riconosciuto gli imputati colpevoli di traffico illecito di rifiuti in associazione semplice e falso.

Difficile ipotizzare in tempi brevi il processo d'appello, anche se è interesse di almeno 4 dei 6 imputati giungere al dibattimento, visto che nel corso di questi mesi sono emersi nuovi ed importanti elementi investigativi, che in parte ridimensionano la sentenza di primo grado, che ha privato l'impianto accusatorio del presunto vincolo associativo tra i Pellini ed i Belforte di Marciianise. Ma sul rischio prescrizione, almeno come riporta un quotidiano, è stato

lanciato l'allarme dall'ambientalista **Alessandro Cannavacciuolo** e dall'Avv. **Giovanni Bianco**, il quale dichiara: “Nel 2014 c'è il rischio che sopraggiunga la prescrizione, perché ormai sono passati oltre 6 anni dal sequestro degli impianti, mentre non è stato riconosciuto in primo grado il reato di disastro ambientale”.

“Ad Acerra c'è il disastro ambientale provocato dal traffico, di cui è responsabile il gruppo imprenditoriale Pellini” - ha scritto nell'Appello il Pubblico Ministero, **Maria Cristina Ribera**, che ha incardinato fin dalle prime battute la delicata inchiesta e che aveva concluso la requisitoria con la richiesta di infliggere agli imputati 231 anni complessivi di reclusione.

Depositare anche tre intercettazioni, in cui si parla di “latte alla diossina delle vacche contaminato smaltito nell'agro acerrano”... “di rapporti con il clan Belforte alleato dei Casalesi” e di bonifiche. Intanto il tempo stringe e se entro maggio, in base ai calcoli dei legali di parte civile, non sarà fissata la prima udienza di Appello, l'intero procedimento rischia di saltare. L'inchiesta “Ultimo Atto-Carosello” ha fatto emergere una megatruffa del giro di bolla per nascondere la reale tipologia dei rifiuti tossici smaltiti nel napoletano, che ammontano a circa un milione di tonnellate tra il 2003 ed il 2005.

J.F.

Auguri - Auguri - Auguri

I nonni **Antonio ed Angela** e lo zio **Dario** augurano, attraverso il giornale Oblò, buon compleanno alla piccola **Angela**, che il giorno 8 gennaio 2014 festeggerà il suo secondo compleanno.



TRATTORIA e PIZZERIA Donna Elena

di Carmine Russo

Cucina Tipica Napoletana

SERVIZIO
A DOMICILIO

a' vera' pizza' napoletana

SALA CLIMATIZZATA - AMPIO TERRAZZO
SALA TV CON TUTTE LE PARTITE DI CALCIO LIVE

SUPER OFFERTA

1 Pizza Margherita MAXI 60x40
1 Pepsi Cola 1,5 Lt
2 porzioni di patatine

€ **10,00**

La promozione non è valida il sabato

SOLO A PRANZO

MENÙ ANTICRISI

1 Primo
1 Secondo € **8,00**
1 Contorno
1 Acqua 500ml
1 Bicchiere di vino 200ml
1 Caffè

Coperto e Servizio GRATIS

Via Perlasca, 5 - ACERRA (NA)
Aperti a pranzo - Tel.: 081 19668237 - 339 8179534

Bar Lello

Pasticceria - Gelateria - Rosticceria
PRODUZIONE PROPRIA

SCOMMESSE INDEXBET Scommesse sportive,
Ippiche, gratta & vinci
e skill games

SERVIZIO CATERING

BANCHETTI

SALA CERIMONIE

PRODUZIONE PROPRIA



C.so Vittorio Emanuele II, 61 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 520 56 95 - E-mail: accademidelristorosas@virgilio.it

Ex Montefibre: festività natalizie amare per gli operai senza cassa integrazione

Era lo scorso 19 dicembre, quando gli operai della Ngp (uno dei tre rami d'azienda in cui fu frazionato l'ex colosso chimico dell'ex Montefibre), dopo due settimane di agitazione e da 6 mesi senza cassa integrazione, inscenavano una dura protesta.

Una trentina di tute blu, infatti, fin dalle prime ore dell'alba, bloccavano i cancelli dello stabilimento di contrada Pagliarone, impedendo l'ingresso ai camion ed agli altri dipendenti, compresi quelli che lavorano alla centrale elettrica Friel. La manifestazione proseguiva fino alla tarda mattinata, quando cioè andava in porto la mediazione, posta in essere dai vertici del Commissariato della Polizia di Stato, tra i lavoratori ed il Ministero del Lavoro, con l'impegno che dopo qualche giorno il Ministero avrebbe firmato il rivendicato Decreto con erogazione degli arretrati entro i primi 10 giorni di gennaio 2014.



Ma ciononostante gli 82 operai non avrebbero visto nulla in busta paga prima della metà di questo mese, a causa dei tempi burocratici di trasmissione del provvedimento governativo dal Dicastero del Lavoro all'Inps, che materialmente predispone gli assegni della Cig. Nulla di fatto, invece, per l'ulteriore richiesta avanzata dalle maestranze, di vedersi anticipare almeno una delle altre tre mensilità attese dal 2009. Stando al loro racconto, la società avrebbe detto di non avere liquidità. Una simile protesta era stata inscenata anche nei giorni precedenti.

La cassa integrazione alla Ngp, dove sono in corso lavori di ristrutturazione, viene erogata in seguito ad apposita ispezione semestrale. Ed in questo caso il semestre è scaduto a giugno scorso, ma sul Decreto del 25 novembre, che era in fase istruttoria, mancava la firma.

“Martedì abbiamo avuto un incontro in Prefettura - dichiaravano i lavoratori - al termine del quale ci avevano rassicurato, che tre mensilità sarebbero state anticipate prima di Natale. Ma ad oggi non abbiamo avuto nulla.

E pensare che nell'accordo sottoscritto a Roma il Governo ha assicurato che, da parte sua, avrebbe garantito il reddito ai lavoratori. Solo per senso di responsabilità quest'oggi si è deciso di terminare la protesta”. Potrebbe invece slittare la ripresa delle attività dell'ex polo chimico acerrano, fermo dal maggio del 2004 per ristrutturazione e che sarebbe dovuto ripartire nell'estate del

2009, visto che sulle date di gennaio/febbraio 2014 incombono ancora incertezze.

Dopo la cessione di Infra (ex Fidion) alla “Adler Group” di Ottaviano, multinazionale specializzata in componenti in plastica e in gomma e che produce cruscotti ed insonorizzazione per autoveicoli e che è presente con 58 stabilimenti in 18 nazioni (un miliardo di euro di fatturato annuo e 9 mila dipendenti), si attendeva la messa in marcia di Simpe.

A quanto pare la proprietaria degli stabilimenti di Acerra, la Seda di Barcellona, non vuole cedere il marchio all'indonesiana Indorama. Senza Simpe, che dovrebbe produrre il polimero, non possono partire gli altri stabilimenti. Attualmente un solo stabilimento è in funzione, l'Infra, ed occupa 35 operai.

E' operativa anche la centrale elettrica Fri.El. che impiega 25 dipendenti. Ed ai 60 dipendenti al lavoro se ne aggiungono un'altra ventina (Ngp), che assicurano la manutenzione ed i servizi amministrativi del parco industriale. Finora tra capitali pubblici e privati sono stati spesi per la ristrutturazione dell'area industriale **150 milioni di euro**, ma di ripresa della produzione finora nulla. Fari puntati, dunque, sulla società Adler, che ha rilevato dalla Fidion la società Infra, la fabbrica che produce fiocco dalla plastica riciclata. In salvo 35 posti di lavoro diretti ed una decina dell'indotto, che rischiavano di andare perduti per la crisi perdurante dell'azienda, per mesi rimasta in bilico tra rilancio e liquidazione.

Ma la sfida di questo investimento ha una valenza più elevata: la ripresa delle attività produttive ed in senso ecologico, visto l'impiego di plastica riciclata, in una struttura industriale discussa per decenni e poi finita male. Potrebbe infatti essere da traino per le altre aziende nate dalle ceneri di Montefibre.

C'è infatti fumata grigia per i circa 200 lavoratori della Simpe (che dovrebbe produrre il polimero) ed i restanti 130 operai della Fidion (il ramo d'azienda che produce fiocco di poliestere), da 9 anni in Cig. La grave crisi finanziaria in cui versa la spagnola Seda (che ha acquisito negli anni scorsi l'ex Montefibre), non consente il riavvio degli impianti fermi.

All'acquisto di Simpe, però, starebbe pensando la Ottana polimeri”, una partecipata della multinazionale “Indorama”, che al Ministero ha fatto pervenire una manifestazione d'interesse.

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanterna

PIATTI A BASE DI BACCALÀ E STOCCAFISSO SU PRENOTAZIONE

**AMPIA SALA PER CERIMONIE
PIATTI TIPICI LOCALI
VINI DELLE MIGLIORI MARCHE**

SPECIALITÀ CORNETTI PIZZA

Consegna a domicilio

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito www.lalanterna.com



Cimminella

COLORI - FERRAMENTA - PASSAMANERIA - CARTONI 0E30-0E30

RIVENDITORE BOERO LAVERNOVA IMPARPLAST SAIF RISANAMUR LAFARGE

PUNTI VENDITA

CASALNUOVO Color Market
Via Umberto I Casalnuovo (NA)
Tel./Fax 081 5227540
e-mail: colormarket@obcro.it

ACERRA Tinte e Toni
Via Generale Diaz 22/24 Acerra (NA)
Tel./Fax 081 5203940
consult@tinte-toni@libero.it

BOERO LAVERNOVA IMPARPLAST SAIF RISANAMUR LAFARGE

SISTEMI DI UTILIZZO Energie Rinnovabili

AGAS

Impianti Solari Fotovoltaici e Termici

Progettazione, vendita, assistenza, installazione di impianti da fonti rinnovabili e risparmio energetico. Impianti chiavi in mano

Casalnuovo (Na) - Vico San Giacomo, 43
Tel/fax 081 5221519 - e mail: info@agasas.it - www.agasas.it

Abusivismo edilizio: proseguono le operazioni del Comando di Polizia Municipale

Prosegue il lavoro del personale del Comando di Polizia Municipale, in relazione all'attività di controllo del territorio alla ricerca di strutture sorte abusivamente. Aumenti non autorizzati di volumetrie, strutture edificate senza permessi di costruire e costruzioni realizzate su suolo agricolo i reati principali scoperti dai poliziotti municipali diretti dal Comandante **Felice D'Andrea**.

E tra le aree urbane controllate di recente dai Vigili Urbani c'è la frazione Pezzalunga, dove state rinvenute circa 18 villette a schiera, che costituiscono almeno due corpi di fabbrica paralleli (di cui uno prospiciente la strada principale) e che presentano la trasformazione dei locali deposito al I piano o quelli del piano interrato in sottotetto. Rilevati negli immobili anche altre piccole difformità non particolarmente rilevanti.

Controlli che sono proseguiti nel tempo, anche perchè alcuni dei proprietari, nella vana speranza di sfuggire alle verifiche, avevano deciso di rendersi non "reperibili"!!

Ma proprio nei giorni scorsi sono stati portati a termine i controlli a tutte le 18 villette ed i relativi proprietari sono stati oggetto di denuncia all'Autorità Giudiziaria da parte dei caschi bianchi, che hanno posto in essere il consueto iter previsto per i sottotetti attualmente adibiti ad abitazione.

Inoltre, tra le operazioni condotte dalla Polizia Locale, particolare interesse desta un immobile sito a Contrada Curcio, risultato abusivo e posto sotto sequestro dai caschi bianchi una prima volta già a dicembre del 2012, con tanto di apposizione di sigilli.

Si tratta infatti di un capannone di circa 80 metri quadrati, realizzato in zona di rispetto ferroviario, a qualche metro dal muretto che divide la strada dai binari ferroviari e che, probabilmente, era



destinato ad ospitare un'attività di fabbro. Un immobile con la struttura in metallo ed in cemento armato, con la copertura in lamiera coibentata ed i cui sigilli già furono violati alla fine del 2012, per proseguire con l'apposizione dell'intonaco e con la

realizzazione di altre opere. La qualcosa costò al committente dei lavori **D.A.M.** di 36 anni ed alla madre, **L.P.C.** proprietaria del suolo, una denuncia alla Procura della Repubblica di Nola. Nei confronti del giovane, in particolare, che ha già dei precedenti per abusivismo edilizio realizzato sul nostro territorio, venne emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari un'ordinanza di misura cautelare personale di divieto di dimora ad Acerra, mentre il Dirigente comunale all'Urbanistica aveva emesso un'Ordinanza di abbattimento del manufatto, da eseguirsi entro i 90 giorni dalla notifica del provvedimento.

Ma a novembre dell'anno scorso i Vigili Urbani, unitamente ad un dipendente dell'Ufficio Tecnico, non solo accertavano che l'uomo non aveva ottemperato a quanto stabilito dall'ordinanza dirigenziale, ma aveva proceduto ad ampliare il suddetto capannone, costruendo accanto allo stesso un secondo prefabbricato abusivo, adibito a deposito di materiali, di forma quadrata e di circa 14 metri quadrati, egualmente sottoposto a sequestro e che, nel frattempo, sarà stato anch'esso oggetto di ordinanza di demolizione emessa dal Dirigente della VI Direzione del Comune.

E con conseguente nuova denuncia all'Autorità Giudiziaria del 36enne e relativa trasmissione degli atti all'organo giudiziario. Non è escluso, vista la scarsissima distanza che intercorre tra il tracciato ferroviario e le strutture sequestrate che le Ferrovie dello Stato, qualora vi siano le condizioni, possano costituirsi parte civile nel procedimento penale istruito a carico dell'indagato.

Né occorre dimenticare che la Procura Nolana, diretta dal Dr. **Paolo Mancuso**, negli ultimi mesi ha esortato le Polizie Locali a censire e a relazionare all'Autorità Giudiziaria, nel più breve tempo possibile, in merito alle strutture abusive presenti sul territorio, con particolare riferimento a quegli immobili che si trovano in uno stato ancora grezzo, affinché possano essere sottoposti al più presto ad abbattimento.

Fari puntati, inoltre, da parte degli agenti municipali, anche nell'area cittadina di via Pietrabianca dove, a seguito di permesso di costruire rilasciato dal competente Dirigente all'Urbanistica, è stata realizzata una sopraelevazione in ampliamento di un fabbricato preesistente, sfruttando le opportunità offerte dal Piano Casa.

Resta però da sciogliere il nodo dell'area, in cui ricade l'immobile e stabilire se si tratti di zona di rispetto (il che comporta il rispetto della distanza di 4 metri dai confini) o se l'area non è normata e pertanto non si devono più rispettare le distanze.

Joseph Fontano

M. ACERRANO INFISSI

LAVORAZIONE DI:

Alluminio
Legno Alluminio
Infissi a taglio termico
Pannelli Bugnati
per portoncini
Avvolgibili
Tende da sole
Porte blindate
Box doccia
Zanzariere di ogni tipo
Porte per interno



Corso Vittorio Emanuele II, 99 - ACERRA

Telefax: 081 520 8176 - e-mail: m.acerrano@libero.it

VENDESI



Appartamento libero al 2° piano da ristrutturare di 130 mq interni con altezza interpiano di oltre 3,80 mt, doppie balconate di oltre 46 mq, oltre a suppenno di 90mq, con adiacente balcone 40mq, luminosissimo, posto auto condominiale. € 56.000,00

Per info: 0818850750 - Cell 338333733 - Ore 9-13; Ore 16-20.

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA

PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. *Luigia Napolitano* Dott.ssa. *Maria Auriemma*

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra

Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



L'inceneritore continua a bruciare i rifiuti. Nel 2013 ha superato le 650 mila tonnellate

Mentre persistono le discariche abusive rinvenute dalle Forze dell'Ordine, nella loro opera di controllo del territorio e ne vengono create altre, con l'intento di dare fuoco a cumuli di rifiuti illecitamente sversati; mentre continua a tenere banco la tematica ambientale, vista anche la consistente crescita di ammalati e di morti per cause tumorali e leucemiche, che sta scuotendo l'opinione pubblica soprattutto della cosiddetta Terra dei Fuochi, di cui fa parte, purtroppo, anche il nostro territorio, l'inceneritore di Acerra prosegue la sua attività quotidianamente per 24 ore al giorno.

I fumi non si vedono anche se nella sua fossa, sui forni, sulle turbine e sulle ciminiere si lavora a pieno regime ormai da oltre due anni. Continuano ad arrivare nell'impianto del Pantano, inaugurato a marzo del 2009, i camion con il loro carico di immondizia da sversare nella fossa nel grande piazzale coperto.

Ma arrivano anche scolaresche, ambientalisti, delegazioni di partiti, semplici cittadini. Di automezzi dediti al trasporto dei rifiuti tritovagliati ne giungono circa 100 al giorno, perché occorre alimentare di continuo sia la fossa che le tre linee dell'impianto, di cui attualmente è proprietaria la Regione Campania e che è gestito dal 2010 dall'azienda di Brescia "A2A". Fossa che si trova alle spalle di pannelli rosa automatizzati, che si sollevano a svelare l'immenso accumulo di spazzatura.

La puzza è in buona parte attutita da trattamenti ed aspiratori, ma la lavorazione avviene come in una qualunque fabbrica. Enormi bracci meccanici muovono, mischiano, ruotano, sfasciano le balle che arrivano dagli Stir (stazioni di tritovagliatura ed imballaggio) di tutta la Regione. Quando il materiale è ben mescolato, la benna lo inforna. Plastica e prodotti secchi selezionati negli Stir finiscono sulla griglia. Comincia così la combustione. La sala operativa che domina la fossa dei rifiuti ha un pavimento color argento, una vetrata con vista sulla fossa, tre computer e postazioni con computer come in una cabina d'aereo per i tre operatori alla guida delle enormi macchine, che alimentano i forni. La temperatura dev'essere costante, tra i 1000 e i 1100 gradi. "Una temperatura necessaria anche per spezzare la molecola delle diossine" - dice il direttore della A2A Lorenzo Zaniboni. Uno spioncino consente di vedere quello che accade nel forno. Circa ciò che ne esce, sul treno a nastro proprio sotto i ponti delle fornaci passano ceneri, acqua e residui metallici.

Tutto recuperato, visto che su cento chili trattati, venti sono residui, 15 vengono recuperati per usi, come per i cementifici e poi ci sono i metalli. Solo 5 chili sono ceneri da inertizzare, compattate in mattonelle e poi smaltite al costo di 200 euro a tonnellata in miniere in Germania che si trovano a grandi profondità, spesso al di sotto della falda e quindi in punti sicuri. Dalla centrale di controllo,

invece, passano tutti i parametri, dalle produzioni alle emissioni. Grafici, statistiche, dati in aggiornamento secondo per secondo dalle temperature alle emissioni, alla produzione di energia elettrica.

Il prodotto di 10 mila sensori distribuiti sui nove ettari occupati dall'impianto e nei dintorni. Un dato sbalzato potrebbe portare al blocco di uno o più forni. Un fenomeno che si è verificato nella prima fase, quella dell'avvio, quando furono registrate corrosioni sulle tubature, subito sostituite. Vi sono poi turbine e generatori, che producono energia elettrica, distribuita dalla centrale collegata ed interna all'impianto. Poi si arriva agli apparati di raffreddamento ed ai filtri che intercettano polveri sottili e metalli pesanti, gli stessi che vengono sprigionati durante i roghi appiccati dagli eco-criminali. Vi è poi un'altra sala di complesse apparecchiature, che esaminano i residui dei forni. L'impianto nel 2013 ha superato le 650 mila tonnellate trattate ed ha immesso nella rete elettrica 532 mila megawatt utili a 200 mila famiglie.



Via i sigilli dall'azienda sequestrata

Dissequestrata dai giudici del Tribunale del Riesame di Napoli l'azienda "Zito Recupero Plastica sas", specializzata nel recupero della plastica e sita lungo il prolungamento di via Volturmo. L'operazione venne condotta a metà del mese scorso dai Carabinieri della Compagnia di Castello di Cisterna, i quali rinvennero una grande discarica di rifiuti combustibili, intombati per anni sotto uno spesso strato di cemento, posto all'interno della stessa azienda, che opera in loco da molti anni.

Il sequestro dell'opificio, annullato dal Riesame, era stato convalidato dal Gip del Tribunale di Nola, al quale era stato inviato dal Pubblico Ministero delegato il fascicolo d'indagine. Comunque era scontato l'annullamento del sequestro preventivo fatto dai Carabinieri, dopo il clamoroso ritrovamento. Resta di fatto che sarà necessario scavare in profondità, per accertare cosa sia veramente nascosto da molti anni nelle viscere del terreno sotto quel manto di asfalto e cemento.

Previsto per le prossime settimane l'avvio degli scavi mirati a portare alla luce i rifiuti nascosti. Non sono note le motivazioni, che al momento hanno indotto i Giudici napoletani ad annullare il sequestro preventivo. Forse la motivazione sta nel fatto che l'azienda ha necessità, comunque, di portare avanti il suo ciclo produttivo, per potersi sostenere. Sarà interessante, inoltre, conoscere dettagliatamente i risultati dei rilevamenti tecnici, che mirano a stabilire anche la reale natura del materiale combusto.

Il Re del Caffè
di Aiardo Marilina

GIOCHI E SERVIZI SUPERENALOTTO

PAGAMENTO BOLLETTINI
ENEL - TELECOM - NAPOLETANA GAS
ACQUEDOTTI SCPA - EQUITALIA RAV

CENTRO SERVIZI
SISAL MATCH POINT
PUNTO LIS - POSTPAY
RICARICHE ON LINE - SALA SLOT

TIM, Vodafone, WIND, 3, gratia vincit

Corso della Resistenza, 131 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 885 75 02

STILE UOMO
di Salvatore Castaldo

Salone selezionato
Farmaca International
Protoplasmina

Via A. Diaz, 64 Acerra tel. 328 6536155

L'Angolo della Scuola

CARTOLIBRERIA G. CRISPO

TUTTO SCUOLA E UFFICIO - LIBRI SCOLASTICI - FOTOCOPIE
FAX - SERVIZI INTERNET - GADGETS - ARTICOLI DA REGALO

CORSO RESISTENZA, 120 - ACERRA (NA)
TeleFax: 081 885 73 29 - e-mail: angolodellascuola@libero.it

Contrabbando di sigarette: scoperto e sequestrato deposito. Tre arrestati

Si sta facendo sempre più serrata in città la lotta delle Forze dell'Ordine contro il fenomeno della vendita delle sigarette di contrabbando, come dimostrano le recenti operazioni messe a segno dagli agenti del locale Commissariato di Polizia, diretti dal Vicequestore **Pietropaolo Auriemma** e dai Carabinieri della stazione di Acerra, agli ordini del Maresciallo **Vincenzo Vacchiano**.

Ed erano proprio i Militari dell'Arma a rinvenire, nei giorni scorsi, circa due tonnellate di tabacco di contrabbando localizzate all'interno di un deposito localizzato in un capannone sito in località "Sannereto", lungo la provinciale Caivano-Cancello. Oltre 90 mila pacchetti di "bionde", suddivisi in stock per un valore di circa 330 mila euro, pronti a rifornire i banchetti di buona parte dell'hinterland.

Nel deposito gli uomini della Benemerita effettuavano un blitz e sorprendevo i tre contrabbandieri che, alla vista delle divise, tentavano un'inutile e disperata fuga a piedi nelle campagne adiacenti, conclusasi però con l'arresto dei tre. A finire in manette era un autotrasportatore incensurato di 42 anni, **F.D.S.** titolare del capannone ed i suoi due complici **P.D.** ed **M.A.** rispettivamente di 49 e 59 anni, disoccupati ma noti alle Forze dell'Ordine per i loro



precedenti per traffico illegale di sigarette. La gazzella subito entrava a sirene spente e il parcheggio antistante il deposito e dall'auto scendevano i

Carabinieri, che facevano irruzione nel capannone. All'interno il trio era intento a ripartire le oltre 9200 stecche di sigarette. All'arresto del terzetto, colto sul fatto, si giungeva dopo una lunga ed attenta attività di indagine da parte dei Militari dell'Arma, che attendevano il momento propizio per intervenire con successo.

Per i tre, dopo l'espletamento delle formalità burocratiche di rito nella caserma di via Volturno, si aprivano le porte del carcere di Poggioreale con l'accusa di contrabbando. La notizia del blitz faceva il giro della città e, come per incanto, all'improvviso sparivano per alcune ore gli improvvisati "punti vendita illegali" di sigarette di lavorazione estera dalle strade e dai corsi cittadini.

Secondo gli inquirenti nessuno dei tre arrestati sarebbe legato ai clan della zona. Dopo qualche giorno, su decisione del Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Nola, Dr.Sepe, che aveva condotto l'interrogatorio di garanzia, per i tre venivano disposti gli arresti domiciliari, non sussistendo più gli elementi per trattenerli in prigione.

Semberebbe che due dei tre indagati avrebbero ammesso le proprie colpe, visto anche che erano stati sorpresi a riempire alcune buste nel deposito, mentre il terzo avrebbe riferito di non sapere nulla dell'illecita attività che si svolgeva nel capannone, rimandando al mittente ogni addebito e dichiarandosi estraneo ai fatti contestati. Quello messo a segno dai Carabinieri è il sequestro di tabacchi più ingente degli ultimi 10 anni, anche se le indagini mirano ad individuare la base operativa, da dove sono partite (a bordo di un autocarro) le quasi due tonnellate di tabacchi esteri ritrovate dai Militari.

Proprio in queste settimane la Federazione Italiana Tabaccai, il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sta conducendo una campagna informativa per la lotta alla contraffazione delle sigarette denominata "Attenti al Falso". Ricordando ai fumatori o a chi per essi, che se acquistano sigarette contraffatte commettono un illecito, visto che la legge prevede sanzioni non solo per chi vende tabacchi contraffatti, ma anche per chi li acquista, che viene punito con una sanzione pecuniaria da 100 a 7000 euro.

E poi alimentano la criminalità organizzata, poiché la contraffazione porta nelle tasche della criminalità miliardi di euro ogni anno ed alimenta lo sfruttamento della mano d'opera con il lavoro nero e minorile. Inoltre rinunciano alle garanzie di un prodotto controllato, visto che le sigarette false o contraffatte non sono sottoposte ai controlli su contenuto di nicotina, monossido di carbonio e catrame previsti dalla legge.

Ed infine provocano danni all'economia nazionale, perché sono migliaia i posti di lavoro regolari persi a seguito della contraffazione, mentre l'industria del falso evade le imposte a danno di uno Stato che, fra l'altro, deve anche incrementare le spese per l'impiego delle Forze dell'Ordine, preposte a reprimere il fenomeno. Ma visto che il fumo danneggia gravemente la salute del fumatore e di chi gli sta intorno, non sarebbe meglio non fumare proprio?

Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomazine.net

Avv. Rossella Montano

Civile e Canonico

Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Piazza Montessori, 19
Acerra (NA)

Tel.: 081 885 93 75
Cell.: 338 10 49 500

STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI



Raffaele Iovinelli
- Geometra -

Via Gioberti, 20 Acerra (Na)
Tel.: 081 520 61 10



Tel.: 081 520 91 61

**TRASLOCHI IN GENERE - TRASPORTI SU TUTTO IL TERRITORIO
PICCOLI SPOSTAMENTI DI MATERIALE INGOMBRANTE**

**Via F. Castaldi, 24 - ACERRA (di fronte Cinema Italia)
Cell.: 320 85 67 371 - 339 413 48 08**

Vertenza "Simmi": lavoratori a rischio licenziamento ed ora indagati dalla Procura

Piove sul bagnato circa la vertenza degli oltre 210 lavoratori della "Simmi", l'azienda specializzata nella produzione di cablaggi elettrici per la telefonia fissa e per le ferrovie e di schermi di aerazione per treni, ubicata in zona Asi e che fu realizzata due anni fa con un investimento di oltre 8 milioni di euro.

La fabbrica è praticamente chiusa e gli operai, per mesi senza nemmeno la Cassa Integrazione, che è scaduta il 4 settembre del 2012 e che non poteva essere rinnovata, perché l'azienda aveva chiesto al Tribunale di Nola il regime di concordato preventivo, ora sono sull'orlo del licenziamento e lo stabilimento su quello del fallimento. Come se non bastasse, le tute blu sono ora sotto inchiesta, a seguito delle proteste inscenate per difendere il posto di lavoro e culminate, il 2 marzo scorso, con l'occupazione dei binari della stazione ferroviaria di Napoli.

Conseguenza: treni in arrivo ed in partenza bloccati per circa 40 minuti dai lavoratori, ora in regime di cassa in deroga fino al 31 dicembre e con l'unica prospettiva del licenziamento, che potrebbe materializzarsi all'inizio di questo anno.



E così, otto mesi dopo le suddette proteste, la Procura di Napoli ha notificato a 14 operai dello stabilimento il provvedimento di conclusione delle indagini con l'ipotesi di reato di interruzione di pubblico servizio. Per loro, adesso, si profila una richiesta di rinvio a giudizio. Il

Pubblico Ministero Lucio Giugliano ha emesso l'avviso di conclusione delle indagini otto mesi dopo il blitz compiuto dai manifestanti, una parte dei quali fu identificata e denunciata dalle

Forze dell'Ordine. "Gli operai Simmi sono stati puniti due volte e le uniche risposte per chi perde il lavoro e prova a far sentire le sue ragioni, arrivano dalla magistratura" - dice Corrado Gabriele, Consigliere regionale di opposizione e componente della Commissione Attività Produttive dell'assemblea campana, che ha ricevuto i lavoratori in Regione. Ed aggiunge: "Il tutto nel silenzio di chi invece è responsabile della chiusura di un'azienda all'avanguardia nelle manutenzioni di treni, carrozze e materiale rotante per conto di Ansaldo Breda di Napoli. Parliamo di operai giovani e specializzati, che per anni hanno prodotto tram per la Grecia ed i paesi Scandinavi, strumentazioni ad altissima tecnologia con standard di sicurezza elevatissimi per i treni veloci in Belgio ed Olanda e locomotori assemblati".

Il legale dei lavoratori finiti sotto inchiesta segnala che "l'ennesima vicenda di disperazione occupazionale è stata provocata dall'Ansaldo, azienda a partecipazione statale e si augura che la magistratura, nello svolgere il proprio doveroso compito, tenga conto della drammatica situazione occupazionale ed economica degli operai e delle loro famiglie".

La Simmi non era lo stabilimento del Mezzogiorno più importante e più grande dell'indotto Ansaldo che nel 2011, improvvisamente, dirottò verso alcune aziende del Nord le commesse già assegnate all'azienda di Acerra, (il tutto finito in un dossier prodotto dai sindacati ed inviato alla Magistratura), causando l'ennesimo smantellamento industriale.

E nonostante le promesse di interessamento da parte di Finmeccanica, non è arrivata alcuna nuova commessa. Anche l'iniziativa della Regione, che tentò di sbloccare le commesse verso una nuova società, di cui avrebbero fatto parte anche gli operai della Simmi in forma cooperativa, naufragò.

H CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

**SETTORE MEDICO-CHIRURGICO
- REPARTI ACCREDITATI -**

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

**- LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE
- RADIOLOGIA - TAC - ECOGRAFIA**

Dir. San. Dott. A. Vetrella - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

**- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
- OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA**

**AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI**

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11 **Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84**





Farmacia del Duomo

del Dr. Vincenzo Tanzillo

PRODOTTI SENZA GLUTINE

*Scheda Travelcard Iperclub
Omeopatia e fitoterapia
Si accetta la Socialcard*

*Analisi gratuita del Capello
e della Pelle*

Dietetica

Preparazione per il nocillo

*Dermocosmetica
Calzature Sanagens
Articoli per bambini*

Monitoraggio e Controllo

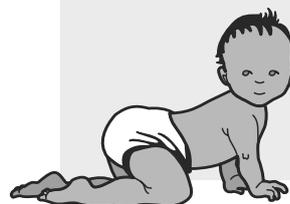
Gratuito della pressione

Consulenza Cosmetica

Fiduciario Solidea



Prodotti per l'Infanzia



CONSEGNE A DOMICILIO

Via Duomo, 63 Acerra - Tel.:081 885 70 23

L'A.Ge Acerra in campo per la solidarietà tra bambini.

Prima edizione di "Dona un sorriso" organizzata lo scorso 27 dicembre dall'Associazione Genitori (A.ge) di Acerra, in collaborazione con la Caritas diocesana, Movimento per la Vita, il Centro per la Vita, la Pro loco Città di Acerra presieduta dal sig. **Antonio Puzone** e l'Amministrazione comunale. Nello splendido scenario del Castello baronale illuminato a festa, i bambini hanno portato i giocattoli che avevano a casa (in buone condizioni) e li hanno donati agli altri bambini che, per motivi di disagio sociale o economico, non hanno potuto ricevere regali durante le festività natalizie.

La serata ha visto la presenza di Mons. **Salvatore Petrella**, Vicario generale della Diocesi, che ha parlato dei valori della solidarietà dal punto di vista cristiano e coinvolto i tanti bambini presenti con il suo linguaggio semplice e diretto. Il Vicesindaco **Tito D'Errico** ha ringraziato l'A.ge per la splendida serata e interloquuto con i ragazzi sul tema del "donare" come scambio ed arricchimento di valori. I responsabili del Centro per la Vita sig. **Ruotolo** e dell'Oasi Sant'Antonio **Ignazio Gaglione** hanno rappresentato le loro realtà ed illustrato il lato pratico del volontariato, ossia il donare come elemento di aiuto agli altri, ma anche di arricchimento personale nei suoi aspetti valoriali e cristiani.

La serata è stata allietata da canti e cori natalizi a cura dei giovani volontari dell'Oasi Sant'Antonio (volontari che si dedicano agli anziani). Molto soddisfatto e visibilmente emozionato il presidente



dell'A.ge **Gioacchino di Capua**, che nel suo intervento, oltre a ringraziare i convenuti e quanti si sono adoperati per l'ottima riuscita dell'evento, ha voluto rimarcare l'importanza della rete sul territorio tra associazioni e "cittadini del fare", per creare opportunità per i nostri figli e per la comunità.

La serata, condotta da **Flora Monda**, si è conclusa con un coro natalizio, che ha visto la presenza di tutti i partecipanti al centro del palco. Insieme le iniziative si possono fare. Ed e' più bello.

Marinella Paesano

Al Castello baronale il Presepe Vivente della parrocchia del Suffragio

Nell'ambito degli eventi natalizi organizzati presso il Castello baronale, tornava nelle giornate del 28 e 29 dicembre il Presepe Vivente, organizzato dalla Parrocchia di Maria Santissima del Suffragio, retta dal parroco don **Nello Crimaldi**. Una due giorni che ha fatto registrare una notevolissima affluenza di visitatori ed un successo riscontrato sia dagli amministratori cittadini intervenuti e sia dagli organizzatori stessi. Tutti della suddetta chiesa, ai quali si sono aggiunti anche altri cittadini.

Sono state inscenate fino alle ore 22:00 circa e nonostante una situazione atmosferica e climatica non molto favorevole la rappresentazione della natività e scene di vita quotidiana e familiare del periodo storico, che rievoca la nascita del Bambino Gesù, all'interno delle suggestive cornici del giardino interstiziale dell'antico maniero.

Migliaia gli Acerrani ed i cittadini provenienti dai Comuni limitrofi che hanno assistito entusiasti alla kermesse natalizia con emozione e profondo senso di religiosità e che, invece, per due anni di seguito non è stata realizzata, a causa dei lavori di ristrutturazione del Castello baronale.

Alla fine sono stati tra gli 80 ed i 90 i figuranti, che hanno rappresentato le scene tratte dal classico presepe napoletano e che

hanno indossato i costumi in dotazione alla parrocchia del Suffragio, che è stata destinataria di un contributo economico erogato dal

Comune di 4 mila euro, utilizzati per sostenere le spese necessarie per l'allestimento. Ognuno dei partecipanti alla storica rievocazione ha cercato di interpretare la propria parte nel migliore dei modi, affinché la ricostruzione del modus vivendi e delle condizioni socio-economiche delle persone fosse resa la più veritiera possibile.



Tel.: 081 520 32 03 **h24**

Tel.: 081 520 11 47 **h24**

CELL.: 338 542 89 52 **h24**

CELL.: 339 10 57 764 **h24**

ACERRA (NA) VIA TRIESTE E TRENTO, 21/23
CORSO GARIBALDI, 4

Al Ristorante "La Lanterna" di nuovo in scena un lodevole esempio di solidarietà

Già a gennaio dell'anno scorso, per tradurre in termini pratici e concreti concetti e valori che si ispirano alla solidarietà, alla generosità ed all'amore per il prossimo; valori dai quali occorre ripartire, per avere speranza e certezza di un futuro migliore lo chef **Vincenzo Feldi**, titolare del Ristorante "La Lanterna", sito a via Vittorio Veneto, organizzò nel proprio locale una lodevole iniziativa di solidarietà. Ossia ospitò a pranzo le oltre 50 persone (il cui numero, a distanza di un anno, è salito a circa 90), che frequentano la "Mensa della Fraternità", sita a via Cavour, nei locali dell'antica chiesa di San Pietro e voluta dall'ex Vescovo Mons. **Giovanni Rinaldi**.

La struttura, che punta a difendere l'essenziale, i bisogni primari della vita ed è una testimonianza di prossimità della Comunità cristiana locale verso quanti si trovano in difficoltà, ospita sempre più persone che vivono la precarietà, italiani e stranieri. Ed è inoltre punto di riferimento concreto per la Comunità ecclesiale. La Mensa offre la possibilità ai commercianti della città di offrire con gioia quanto vogliono. Pasta, frutta, verdura e prodotti in scatola donati dagli esercenti diventano così pane spezzato e condiviso con i fratelli.

"Ormai serviamo oltre 1800 pasti al mese, ossia più di 80 pasti al giorno - ricorda il diacono permanente **Roberto Valentino**, coordinatore della Mensa - e contiamo vari donatori e volontari, che si alternano tutti i giorni. I pasti vengono serviti dal lunedì alla domenica dalle 12:00 alle 12:30 e sono anche l'occasione per stabilire rapporti di fraterna e reciproca accoglienza tra ospiti e volontari".

Ospiti il cui numero negli ultimi mesi è aumentato mentre i volontari, che si sono attivati fin dal primo momento, ne hanno fatto un'attività che si è consolidata nel tempo, costituendo per molti altri un esempio di altruismo verso i più deboli. Conscio del fatto che è in aumento il numero dei figli del disagio socio-economico, il titolare della "Lanternina", anche lo scorso 2 gennaio, ha voluto dare ai meno fortunati l'opportunità di trascorrere una giornata diversa e, si spera, di esempio per le altre attività ricettive del territorio.

"So che ospitare a pranzo per un giorno un indigente, non può di certo risolvere i problemi che lo affliggono - afferma l'affermato ristoratore - ma sono sempre convinto che tanti piccoli mattoni, contribuiscono poi all'edificazione di una casa".

Entusiasti dell'iniziativa sia l'attuale Vescovo Mons. **Antonio Di**

Donna, che non ha potuto partecipare all'iniziativa perché fuori sede, ma che ha voluto esternare tutta la sua gratitudine al Sig. Feldi ed ai volontari che hanno collaborato con lui e sia i coordinatori della Mensa, Valentino, **Vincenzo Sposito** ed **Antonio Petrella** (nella foto), anch'essi presenti al banchetto speciale, preparato con la consueta professionalità, ma anche stando attento alla redazione del menù, scevro di quei prodotti che la religione islamica non consente di consumare agli ospiti di origine musulmana.

A dare il suo concreto contributo anche **Maurizio Iannicelli**, titolare della pizzeria Napul'è, che ha reso più solida con la sua presenza quella rete di solidarietà sempre più necessaria. Alla fine tutti, dopo aver degustato le gustose pietanze loro servite, comprensive di dolce finale, felici e a tratti commossi, hanno lasciato il locale con la certezza di avere un amico in più, che si è preoccupato di loro e che ha bissato l'evento dell'anno scorso.



Foto Maria Luigia Feldi

Joseph Fontano

Il vescovo Di Donna interviene a sostegno della ricerca sulle malattie mitocondriali

«La vita di un solo bambino, di un anziano, di un disabile o di un ammalato vale più di tutte le banche e l'economia del mondo».

E' il messaggio che ci viene dal Bambino di Betlemme secondo il Vescovo Mons. **Antonio Di Donna**, nel suo primo Natale in Diocesi. In particolare domenica 29 dicembre ha partecipato ad Acerra alla serata di beneficenza per la ricerca sulle malattie

mitocondriali, patologie genetiche rare. Organizzato dall'associazione *Mitocon*, l'evento è stato pensato per sensibilizzare le persone sulle gravi conseguenze di queste malattie degenerative, spesso con effetto letale nei bambini.

«Spero che spenti i riflettori sulle festività natalizie - si è augurato l'alto prelato - le famiglie, colpite da questa malattia, non ripiombino nella solitudine. Siamo qui per urlare la vita di questi bambini, nella speranza che logiche di mercato non rallentino la ricerca, essendo quelle mitocondriali malattie poco diffuse».

Ed ha concluso, dicendo: «La sofferenza di chi vive questo disagio a molti appare un dramma. Essa è invece occasione di vita. Lo dimostrano la dedizione ed il coraggio dei genitori, diventati più esperti dei medici e circondati dall'affetto e dalla generosità di tanti». Non per questo, ha ammonito il Vescovo, siamo esenti dal dovere di alleviare e se possibile eliminare il loro disagio. Tutti, a partire dalle istituzioni e dalla Chiesa, che deve «moltiplicare le energie» con «volontariato e tenerezza».



PAF & PATRONATO
centro raccolta

IN TUTTI I SERVIZI

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLI ICI
- ASSEGNO 3 FILII - MATERNITA'
- RID. GANDIRE TELECOMI
- SPORTELLI DEL CONSUMATORE
- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLI INTIMIGRATI
- RICORSI EQUITAZIA
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE

Via G. Sand
Quartiere Spiniello - Acerra
Tel. 081 8857562

Via Annunziata, 66 - Acerra
Tel. 081 319 8969

Resp. Sedi Provinciali di Acerra
Antonio Laudando

PAGAMENTO BOLLETTINI
DI TUTTI I TIPI

RICARICHE WIRE
TIM WIND VODAFONE

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Caterina De Simone  Avv. P.I. Nello Giardinetto

Via Madonnelle (P.co delle Giovanne) Sc. C Int. 4 2° Piano
Acerra (Na) - Tel.: 081 885 04 64 - Fax 081 520 09 21
Cell.: 335 61 33 529 - Email: nello@desimonegiardinetto.191.it

PASSI COMODI

Calzature Uomo e Donna per cerimonie

**PRODUZIONE E VENDITA
AL DETTAGLIO**



Viale degli Aranci 16 Polvica T: 081 315 11 22 W: giuliomontanocerimonie.it seguici su



MARTEDÌ E MERCOLEDÌ

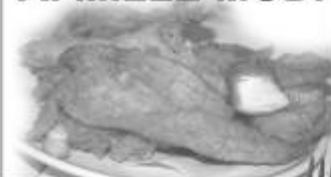
**PIZZA A SCELTA
+ BIBITA
+ CAFFÈ**



€7,00

GIOVEDÌ

**BACCALÀ
AI MILLE MODI**



DOMENICA

PRANZO
Antipasto 7 portate
Primo a scelta
Secondo e Dolce
BIBITE INCLUSE

€20,00

DOMENICA

CENA
Fritto Misto
+ Pizza a scelta
+ Bibita 33cl
+ Dolce

€16,00

A COPPIA

**CONSEGNE A DOMICILIO E PIZZA D'ASPORTO
APERTI ANCHE A PRANZO**

SEGUICI:



Via Cuoco, 5 - Zona Pozzillo - ACERRA (NA) - Tel.: 366 502 0696
ristorantelatavernadelre@hotmail.it - www.latavernadelre.it

